

RELAZIONE ALLA PREVISIONE ECONOMICA 2018

Il Collegio, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 30 del DPR 254/2005, ha esaminato la proposta di preventivo per l'esercizio 2018 redatta dalla Giunta (delibera n. 11/43 del 13/12/2017 che ha modificato parzialmente il contenuto della precedente proposta di cui alla delibera n. 10/40 del 5/12/2017) ai sensi dell'art.6 e dei criteri di cui agli artt. 1, 2, e 3, nonché di tutti i documenti previsti dal D.M. 27/3/2013 elaborati sulla base delle indicazioni fornite dal MSE con note n. 148123 del 12/9/2013, 87080 del 9/6/2015.

Tale proposta risulta composta da :

- 1) Preventivo - allegato A (art. 6);
- 2) Relazione della Giunta camerale (art. 7)
- 3) Budget economico pluriennale triennio 2018 – 2020 (art. 1 comma 2 DM 27/3/2013);
- 4) Budget economico annuale 2018 (art. 2 comma 3 DM 27/3/2013);
- 5) Prospetto delle previsioni di entrate classificato per codice SIOPE
- 6) Prospetto delle previsioni di spesa classificato per codice SIOPE articolato per missioni e programmi – codifica Cofog – (art. 9 comma 3 DM 27/3/2013)
- 7) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi del DPCM 18/9/2012

Documenti a corredo :

- Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2018 varata con atto del Consiglio n. 112/350 del 14/11/2017
- Piano triennale dei lavori e degli investimenti per il periodo 2018 – 2020 varato con delibera n. 9/38 del 25/10/2017.

In merito alla predisposizione dei diversi modelli previsti dalle disposizioni normative sopra richiamate l'Ente ha posto in essere diverse attività e precisamente :

Preventivo economico 2018 articolato per funzioni istituzionali (Allegato A previsto dal DPR 254/2005)

- Analisi delle varie attività ai fini di individuare le risorse necessarie da stanziare nel 2018 sia per attività ancora non concluse o non avviate sia per le nuove attività da effettuare sulla base dei nuovi programmi individuati dal Consiglio camerale;
- Determinazione del risultato economico presunto dell'anno 2017 ai fini sia della comparazione con la previsione 2018 ma soprattutto ai fini del prescritto pareggio di bilancio;
- Ripartizione della previsione per funzioni istituzionali così come previsto dall'allegato A.

Relativamente a quest'ultimo punto il Collegio ha verificato che i ricavi ed i costi correlati all'incremento del diritto annuale di cui al DM 22/5/2017 risultano conformi alle indicazioni fornite dal MISE con nota n. 241848 del 22/6/2017 come integrata con nota n. 532625 del 5/12/2017.



Dall'esame della relazione predisposta dalla Giunta emergono le valutazioni effettuate per la quantificazione della previsione di ogni singola voce di provento ed onere nonché degli scostamenti rispetto al pre-consuntivo 2017.

Tali valutazioni sono scaturite dall'analisi delle attività da porre in essere, nel rispetto di quanto indicato nella relazione previsionale e programmatica e in funzione delle finalità ivi indicate; il tutto in conformità alle linee strategiche individuate nella programmazione pluriennale.

La Giunta ha indicato, così come previsto dall'art. 9 del DPR 254/2005, i criteri seguiti per la ripartizione delle risorse tra le varie funzioni istituzionali, che consente di determinare, per ogni funzione i proventi e gli oneri relativi.

Il piano dei conti adottato rispecchia le classificazioni di base contenute nel regolamento e la sua articolazione interna risponde ai principi contabili di cui alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5.2.2009 e della successiva nota integrativa n. 72100 del 6.8.2009 e risulta integrato dalla codifica SIOPE di cui all'art. 14 della legge 196/2009 e del Decreto MEF del 12.4.2011 come individuati dal MISE con nota n. 19717 del 21.10.2011.

La previsione 2018 è stata redatta, in via principale, a legislazione vigente e quindi non tiene conto dei possibili riflessi che potrebbero derivare da eventuali modifiche contenute nella proposta di legge di stabilità in corso di esame da parte del Parlamento e/o delle disposizioni che scaturiranno dall'accorpamento previsto dal Decreto Legislativo 219/2016 e dal successivo Decreto MISE dell'8/8/2017 con il quale è stato definito il nuovo panorama geografico del sistema camerale. Ai fini della costruzione della previsione economica 2018, la Giunta si è attenuta alle disposizioni al momento vigenti nonché dei criteri di contenimento dei costi del personale e di struttura individuati con il provvedimento del 23/5/2017 e di quanto stabilito con il provvedimento n. 8/33 del 20/9/2017 con il quale è stato stabilito di non svolgere più le attività di "Autorità di controllo delle produzioni agricole a DOP e IGP" a decorrere dal 1° gennaio 2018 garantendo, comunque, lo svolgimento delle attività in attesa della individuazione del nuovo soggetto che verrà individuato con Decreto MIPAF.

La previsione tiene conto, altresì, delle disposizioni di cui al Decreto MISE 22/5/2017 con il quale è stato disposto l'incremento della misura del diritto annuale del 20% per il finanziamento dei progetti varati con la delibera camerale n. 3/13 del 3/4/2017. L'incremento varrà per il triennio 2017 – 2019.

Il preventivo 2018, come previsto dal DPR 254/2005, di natura prettamente economica, mantiene, comunque, alcune caratteristiche tipiche della contabilità finanziaria legate al pareggio nonché alla valenza autorizzatoria della previsione.

Budget economico pluriennale 2018 – 2020(Art. 1 comma 2 DM 27/3/2013)

La costruzione del budget economico pluriennale, redatto sulla base della riclassificazione del piano dei conti operata ai sensi di quanto previsto dalla nota MSE n. 148123 del 12/9/2013 connessa alla applicazione delle disposizioni di cui al DM 27/3/2013, è stata effettuata sulla base di diversi criteri come dettagliati nella relazione predisposta dalla Giunta camerale a corredo della previsione. In particolare :

- a) Consolidamento della riduzione della misura del diritto annuale come previsto dall'art. 28 della legge 112/2014 di conversione del D.L. 90/2014 e recepita nel D. Lgs 219/2016 fermo restando l'incremento disposto con il Decreto del 22/5/2017 sopra richiamato che cesserà i propri effetti a partire dal 2020;
- b) Verifica della natura di ogni singola tipologia di proventi ed oneri;



- c) Individuazione per ogni singola tipologia del criterio da adottare per la costruzione della previsione (legislazione vigente; contratti in essere; analisi flussi; analisi delle singole attività da porre in essere);
- d) Rispetto dei limiti di spesa previsti dalla diverse leggi per il contenimento della spesa.

Budget economico annuale 2018 (Art. 2 comma 3 DM 27/3/2013)

Il budget annuale 2018 corrisponde esattamente alla prima articolazione del budget pluriennale.

Prospetto delle previsioni di entrata classificati con codifica SIOPE

L'elaborazione delle previsioni di cassa, in entrata, è stata effettuata partendo dalle probabili movimentazioni di numerario correlate alle diverse tipologie di proventi che dovrebbero formarsi nel corso del 2018 a cui sono state aggiunte le possibili riscossioni a valere sui crediti risultanti dallo stato patrimoniale al 31/12/2016, aggiornato alla situazione vigente al momento della redazione dei diversi prospetti di bilancio, nonché dei possibili crediti che si formeranno nel corso del 2017.

La quantificazione è stata effettuata analizzando le singole tipologie di provento/credito e per ciascuno di essi gli eventuali impegni previsti in accordi – convenzioni ecc.

Per quanto riguarda l'entità delle riscossioni relative al diritto annuale l'Amministrazione ha tenuto conto di diversi criteri e precisamente :

1)Riscossioni relative ai ruoli: la quantificazione è stata determinata sulla base dell'andamento medio del grado di riscossione dei ruoli nell'anno di emissione dello stesso e nell'anno immediatamente successivo tenendo comunque presente le disposizioni introdotte a fine 2016 e replicate, in parte, anche per il 2017 relative alla cosiddetta "rottamazione delle cartelle";

2) Riscossione del diritto annuale relativo all'anno precedente a quello di riferimento : ai fini della determinazione delle riscossioni riferite ad anni precedenti l'amministrazione ha tenuto conto, prudenzialmente, del grado di riscossione del diritto annuale di competenza 2017 anche se è stato riproposto il progetto già avviato negli anni precedenti relativo all'incentivazione del ricorso, da parte dell'utenza, all'istituto del ravvedimento operoso attraverso una campagna di sensibilizzazione attivata a livello nazionale ed in parte cofinanziata da Unioncamere tramite le risorse del fondo perequativo.

3)Riscossione diritto annuale nell'anno di riferimento : l'entità della previsione è stata effettuata, applicando sul nuovo importo di diritto annuale, la percentuale di riscossione spontanea del 2017.

Alle previsioni di cassa relative ai proventi sono state aggiunte anche le movimentazioni, in entrata, dei movimenti propri dei conti patrimoniali quale le partite di giro, le anticipazioni a terzi ecc.

In particolare è stato previsto il parziale utilizzo della anticipazione di cassa fruibile sulla base della attuale convenzione in essere con l'Istituto Cassiere valevole per il periodo 2016 – 2019.

L'entità della previsione di entrata è stata suddivisa per singola tipologia alla luce della classificazione SIOPE individuata, per le Camere di Commercio con DM 12/4/2011, come esplicitato nelle note MSE sopra richiamate.

Prospetto delle previsioni di uscita classificati con codifica SIOPE e articolati per missioni e programmi (codifica COFOG)

L'elaborazione della previsione di cassa uscita è stata effettuata sulla base dei medesimi criteri utilizzati per la costruzione della previsione di entrata (debiti non ancora estinti di cui allo stato patrimoniale al 31/12/2016+debiti presunti formatesi nel corso del 2017+ debiti presunti 2018). Anche in questo caso, per determinare l'entità della previsione di cassa l'Ente camerale ha tenuto conto della scansione temporale dei pagamenti prevista dalle diverse tipologie (tempistica relativa al pagamento degli oneri per il personale; scansione temporale dei versamenti correlati agli oneri



contributi e fiscali; tempistica dei pagamenti previsti nei diversi contratti sottoscritti per il funzionamento della struttura ecc).

Alle previsioni di cassa relative ai costi sono state aggiunte le movimentazioni, in uscita, dei conti patrimoniali quale le partite di giro, le anticipazioni a terzi ecc. oltre alle movimentazioni riguardanti l'utilizzo dei "fondi" con particolare riguardo all'utilizzo del "fondo IFR e TFR del personale". In questo caso la previsione è stata effettuata sulla base della scansione temporale prevista dalle norme vigenti per il pagamento dell'IFR o TFR per il personale cessato dal servizio.

In analogia a quanto effettuato in sede di previsione di entrata è stata inserita, nella parte delle uscite, le anticipazioni di cassa che potranno essere restituite nel corso del 2018 a fronte della anticipazione richiesta.

Tutta la previsione di cassa è stata ripartita sulla base della codifica SIOPE, correlata alla singola tipologia di spesa, e, a sua volta, articolata per le missioni e i programmi previsti dalla codifica Cofog individuata, per il sistema camerale, dal MSE con la nota n. 148123 del 12/09/2013 e con nota n. 87080 del 9/6/2015.

Ai fini dell'assegnazione dei costi alle diverse missioni e programmi l'Ente ha adottato, ai fini della ripartizione dei "costi comuni" e dei "costi generali" i medesimi criteri di ripartizione utilizzati per la compilazione della previsione 2018 articolata per "funzioni istituzionali" così come indicato nella nota MSE del 12/9/2013.

Tutti gli importi sono stati espressi in unità di Euro.

Tutto ciò premesso :

PREVISIONE ECONOMICA 2018 (allegato A DPR 254/2005)

La previsione economica 2018 presenta le seguenti risultanze finali :

Gestione	Proventi	Oneri	Differenza
Gestione corrente	5.279.665	5.790.683	-511.018
Gestione finanziaria	7.168	8.500	-1.332
Gestione straordinaria	11.000	11.000	0
Rettifiche attività finanziaria	0	0	0
Totale	5.297.833	5.810.183	-512.350

GESTIONE CORRENTE

I proventi della gestione corrente risultano così formati :

Tipologia	Previsione 2018	Pre consuntivo 2017	Scostamento rispetto consuntivo presunto 2017	% al	Funzione istituzionale
Diritto annuale	3.910.530	3.797.447		2,98	Servizi di supporto per la parte relativa alla misura base - e nelle funzioni C e D sulla base della classificazione individuata dal MISE con la nota 532625 del 5/12/2017
Diritti di segreteria	1.025.900	1.051.700		-2,45	Attribuiti direttamente alle funzioni correlate alla tipologia di provento.
Contributi, trasferimenti e altre entrate	217.185	394.437		-44,94	Attribuiti direttamente alle funzioni correlate alla tipologia di provento.
Proventi da gestione di beni e servizi	134.550	187.234		-28,14	Attribuiti direttamente alle funzioni correlate alla tipologia di provento.
Variazione delle rimanenze	-8500	153		-5.655,56	servizi di supporto
Totale	5.279.665	5.430.972		-2,79	

Relativamente alle varie previsioni il Collegio rileva quanto segue:

1.Previsione per il Diritto annuale

L'amministrazione ha determinato la previsione del "diritto annuale" sulla base delle indicazioni contenute nella nota del MSE n. 72100 del 6.8.2009 in cui vengono esplicitate le modalità da seguire per la quantificazione della stessa sulla base dei dati forniti dalla Soc. Infocamere, incaricata dal Ministero di fornire i dati disaggregati per tipologia di imprese, con riferimento alla data del 30.9.2017. Stante l'andamento riscontrato negli anni precedenti l'Amministrazione non ha tenuto conto di possibili oscillazioni correlate al grado di "natalità/mortalità" delle imprese nonché della possibile oscillazione correlata al "fatturato" delle imprese stesse.

L'importo comunicato da Infocamere e relativo al 2017, comprende tutti i soggetti tenuti al pagamento al netto delle posizioni cessate, trasferite o fallite nel corso del 2017 ripartendo l'entità complessiva tra soggetti paganti e non paganti. L'importo comunicato per quest'ultima tipologia non tiene conto dell'incremento del 20% che è stato quantificato direttamente dall'Amministrazione. L'importo dell'incremento del 20% come scaturente dai dati forniti è stato integrato con la quota parte dei proventi 2017 correlati ai costi non sostenuti nell'anno 2017 e riproposti nella previsione 2018 nel rispetto del principio di competenza economica il cui corollario principale è la correlazione costi – ricavi come precisato nella nota MISE del 5/12/2017.

La relazione dettaglia, analiticamente, la costruzione relativa alla previsione del diritto annuale e riporta, inoltre, i dati che hanno fatto venir meno l'applicazione delle "oscillazioni" correlata all'andamento nella consistenza delle imprese e del dato del fatturato. Il tutto nel rispetto sia del principio di prudenza ma anche di quello della "certezza".




Al criterio di prudenza risponde anche la determinazione della previsione relativa alle sanzioni ed interessi riguardanti il "presunto" credito per diritto annuale 2018.

La previsione per le sanzioni è stata calibrata applicando la percentuale del 30% al "credito presunto" del diritto annuale dovuto dalle imprese per l'anno 2018. Tale "credito" è stato ipotizzato prevedendo, per ogni tipologia di impresa iscritta, l'indice di non riscossione riscontrata, alla data del 30.09.2017, per l'annualità 2017.

Analogo procedimento è stato seguito per determinare l'entità degli interessi. All'importo di competenza 2018, (calcolato per 6 mesi), sono stati aggiunti gli interessi dovuti sulla annualità 2014 – 2015, 2016 e 2017, applicando il tasso legale vigente per il 2017 pari allo 0,10%.

La previsione relativa ad eventuali interessi moratori, applicati dalle varie concessionarie per la riscossione, oltre il termine stabilito, delle cartelle esattoriali relative alla riscossione coattiva del diritto annuale, è stata quantificata sulla base dell'andamento stimato per il 2017.

2. Diritti di segreteria

La previsione comprende sia i diritti di segreteria propriamente detti sia i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative; la quantificazione è stata effettuata prendendo a riferimento l'andamento della riscossione dell'anno corrente e le tariffe vigenti. Nella relazione della Giunta viene esplicitato che tale tariffe potrebbero subire variazioni in virtù dell'ipotizzata quantificazione delle stesse sulla base dei costi standard come previsto dal D. Lgs 219/2016.

3. Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Nella relazione è data dimostrazione di ogni singolo provento nonché dello scostamento con il dato economico presunto del 2017. La maggiore differenza, rispetto al dato presunto del 2017, deriva, principalmente :

- a) Dalla riduzione del possibile rimborso da parte della Regione Lazio delle spese per il funzionamento della Commissione Prov.le Artigianato correlata alle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3/2015 non ancora operativa;
- b) Da una riduzione della misura di contributi per iniziative promozionali cofinanziati da Unioncamere Lazio.
- c) Dal nuovo conteggio relativo ai rimborsi per il personale comandato presso altri Enti sulla base della scadenza dei comandi stessi.
- d) Dal venir meno dei proventi correlati allo svolgimento di funzioni associate a seguito della scadenza delle convenzioni stesse.

4. Proventi da gestione di beni e servizi

La previsione comprende tutte le tipologie di servizi "a pagamento" che l'ente fornisce al sistema produttivo locale. Tale previsione tiene conto di quanto stabilito dall'Amministrazione con il provvedimento n. 8/33 del 20/9/2017 in cui è stato deciso di rinunciare all'incarico di "Autorità pubblica di controllo designata dal Mipaaf per i prodotti a Dop (Olio – Castagna e Nocciola) nonché a quelli a IGP (Patata) a decorrere dal 1 gennaio 2018 garantendo comunque il servizio fino alla nomina del nuovo organismo di controllo.



Gli oneri della gestione corrente risultano così formati :

Tipologia	Previsione 2018	Pre consuntivo 2017	Scostamento % rispetto al consuntivo presunto 2017	Funzione istituzionale
Personale	2.294.872	2.368.027	-3,09	Attribuiti direttamente alle funzioni correlate alla tipologia di onere.
Funzionamento	1.396.403	1.456.782	-4,14	Attribuiti direttamente alle funzioni correlate alla tipologia di onere.
Interventi economici	536.000	377.073	42,15	Attribuiti direttamente alle funzioni correlate alla tipologia di onere.
Ammortamenti e accantonamenti	1.563.409	1.777.245	-12,03	Servizi di supporto
Totale	5.790.683	5.979.127	-3,15	

Riguardo alle varie previsioni di oneri il Collegio rileva che :

❖ **Personale (€ 2.294.872)**

La previsione dei costi per il personale è costituita dalle competenze per il personale, dagli oneri sociali, dall'accantonamento TFR e IFR e da altri costi del personale come dettagliato nella Relazione della Giunta al preventivo economico 2018.

❖ **Funzionamento (€ 1.396.403)**

Gli oneri di "Funzionamento" sono costituiti da :

Tipologia	Previsione 2018
Prestazioni di servizi	609.940
Godimento beni di terzi	14.700
Oneri diversi di gestione	451.013
Quote associative	271.900
Organi istituzionali	48.850
Totale	1.396.403

La relazione predisposta dalla Giunta illustra analiticamente, per ogni singola tipologia di onere, i vari componenti nonché lo scostamento rispetto al dato del pre-consuntivo 2017 e le relative motivazioni.

In analogia a quanto già effettuato negli anni precedenti l'Ente ha distinto, sia nell'ambito dei proventi sia in quello degli oneri, quelli relativi ad attività di natura commerciale individuando i singoli progetti/attività al fine di consentire una gestione individuale e separata degli stessi.

L'amministrazione ha effettuato la previsione 2018 utilizzando lo strumento della "compensazione" tra le varie tipologie di costo soggette a limitazione, ad esclusione delle spese relative al personale, in virtù di quanto previsto dall'art. 50 della legge 89/2014.

❖ **Interventi economici (€. 536.000)**

Il Collegio prende atto che la Giunta in occasione dell'adozione del budget direzionale attribuirà ad ogni singolo progetto le relative risorse nel rispetto dei target di risultato individuati nella relazione previsionale e programmatica: il tutto nel rispetto dei vincoli di destinazione riguardanti i progetti cofinanziati dall'incremento del 20% del diritto annuale di cui al DM 22/5/2017 .

❖ **Ammortamenti e accantonamenti (€. 1.563.409)**

La previsione risulta costituita da diverse voci di onere e precisamente :

Tipologia	Previsione 2018	Incidenza %
Ammortamento beni immateriali	2.386	0,15
Ammortamenti beni materiali	30.403	1,94
Accantonamento fondo svalutazione crediti	1.492.579	95,47
Accantonamento fondo rischi	200,00	0,01
Accantonamento fondo spese future	37.841	2,42
Totale	1.563.409	100,00

La previsione relativa agli **ammortamenti** scaturisce dalla situazione patrimoniale presunta (immobili – mobili e relativi fondi) al 31.12.2017 a cui è stata aggiunta la quota di competenza 2018 con una precisazione :

- Relativamente ai beni mobili la quota di ammortamento è stata determinata sulla base delle percentuali già individuate in precedenza tenendo conto anche delle risorse stanziare nel piano degli investimenti per il 2018
- Riguardo all'ammortamento dei beni immobili l'entità è stata calibrata, anch'essa sull'importo degli interventi di manutenzione straordinaria previsti nel piano degli investimenti alla luce di quanto previsto nel provvedimento n.9/38 del 25/10/2017 ma, nel rispetto dei principi contabili di cui al DPR 254/2005 tenendo conto della presunta vita utile del bene quantifica in anni 10. E' stato quindi sospeso l'ammortamento dei beni presenti al 31.12.2017, a rettifica di quanto stabilito a partire dall'esercizio 2015, alla luce del principio OIC del 2014 e del parere reso dal MISE con nota n. 212337 del 1/12/2014 che ha esteso ai principi propri delle Camere di Commercio il nuovo principio previsto dall'OIC in materia di ammortamento dei beni materiali che prevede *"nel caso in cui il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile del bene risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, il bene non deve essere ammortizzato e che, pertanto, l'ammortamento è interrotto nel caso in cui, a seguito dell'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulti almeno pari al valore contabile del cespite"*. Tale principio è stato riproposto anche in sede di aggiornamento dei suddetti criteri OIC.



L'accantonamento del fondo svalutazione crediti risulta essere articolato in tre distinti fondi e precisamente :

- 1) Fondo svalutazione crediti diritto annuale misura base €. 1.239.649
- 2) Fondo svalutazione crediti incremento 20% diritto annuale €. 247.930
- 3) Fondo svalutazione crediti commerciale €. 5.000

Accantonamento al "fondo rischi" €. 200,00

Tale accantonamento, effettuato solo a titolo cautelativo, riguarda possibili ripiani di perdite delle Società non partecipate /non controllate ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 551 e 552 della legge di stabilità per il 2015 nonché delle disposizioni emanate al riguardo dal MSE con nota n. 23778 del 20/2/2015.

Accantonamento fondo spese future €. 37.841,04

L'accantonamento effettuato è destinato agli incrementi correlati all'emanando nuovo CCNL in corso di definizione alla luce delle indicazioni di cui al Decreto MEF di febbraio 2017 e delle indicazioni della circolare MEF n. 18/2017.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria chiude con un disavanzo di €. 1.332.

Tale differenza scaturisce dei proventi finanziari per €. 7.257 a fronte di oneri finanziari per €. 8.500.

I proventi sono costituiti dagli interessi dovuti dai dipendenti sui prestiti concessi a valere sulla indennità di anzianità; gli oneri finanziari sono costituiti dalla sola previsione relativa agli interessi passivi dovuti sulla utilizzazione della anticipazione di cassa concessa ed effettivamente utilizzata.

Il Collegio prende atto che la quantificazione degli oneri per l'anticipazione di cassa è stata determinata considerando un utilizzo, pressoché costante, per l'anticipazione di cassa, ed applicando ad essa la misura del tasso debitore come risulta dalla convenzione sottoscritta con l'Istituto cassiere.

Riguardo alla esigenza di ricorrere all'anticipazione di cassa, il Collegio rileva che la stessa deriva principalmente da una diversa scansione temporale tra le riscossioni e i pagamenti nonché dal persistere della problematica relativa al grado di riscossione dei crediti con riguardo, soprattutto, a quelli dei ruoli del diritto annuale per effetto dei tempi medi della riscossione. Il Collegio prende atto comunque che la riscossione dei crediti da diritto annuale, nel corso 2017, è migliorata per diversi motivi sia interni (progetto relativo all'incentivazione del ricorso al ravvedimento operoso – progetto relativo alla emissione di verbali di accertamento e contestazione) sia esterni (rottamazione cartelle ai sensi del D. L 193/2016).

GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria chiude con un risultato pari a zero.



PAREGGIO DI BILANCIO

Il pareggio di bilancio viene garantito attraverso l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati così come previsto dall'art. 2 – 2^ comma – del DPR 254/2005.

Come riconfermato dal MSE con il parere reso in data 1/12/2014 il "patrimonio netto disponibile" può essere utilizzato per coprire eventuali disavanzi economici.

All'1.1.2017 il patrimonio netto era pari ad €. 5.161.455,25

Per l'esercizio 2017 è stata ipotizzata una perdita di €. 497.591,31: di conseguenza le risorse disponibili per la copertura dei prossimi disavanzi, al momento, è pari ad €. 4.663.863,94 e tali risorse garantiranno anche la copertura finanziaria del piano degli investimenti.

La proposta di previsione economica 2018 determina un disavanzo presunto di €. 512.349,75 : la copertura è quindi garantita dall'avanzo patrimonializzato . Per effetto di tale perdita presunta 2018 l'importo ancora disponibile dell'avanzo patrimonializzato è stimato in €. 4.151.514,19.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti pari ad €. 89.104,11 riguarda :

- a) Le risorse (€. 1.000,00) da utilizzare per eventuale acquisto di licenze software;
- b) Le risorse (€. 84.104,11) da utilizzare per gli interventi di manutenzione straordinaria come risultanti dal programma per il triennio 2018- 2020 adottato con delibera del 25/10/2017 ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs 50/2016;
- c) Le risorse (€. 4.000,00) da destinare all'eventuale acquisto di beni e di attrezzature divenute obsolete e/o non più funzionanti previa verifica sulla sussistenza di ipotesi alternative all'acquisto come previsto, nei principi generali, dal piano di razionalizzazione delle attrezzature.

Anche in questo caso la copertura degli oneri previsti nel piano degli investimenti è garantita attraverso la disponibilità di cassa esistente; pertanto non è stato previsto l'accensione di nessun mutuo o altro tipo di prestito.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

Il budget economico pluriennale, elaborato sulla base dei criteri illustrati in premessa, risulta articolato sulla base della nuova classificazione prevista dal DM 27/3/2013.

I valori del budget pluriennale risultano così quantificati :



VALORE DELLA PRODUZIONE

Tipologia	2018	2019	2020
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	5.080.330	4.858.130	4.215.166
2) Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-8.500	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incremento di immobili per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	207.835	157.701	161.043
Totale	5.279.665	5.015.831	4.376.209

COSTI DELLA PRODUZIONE

Tipologia	2018	2019	2020
per servizi	1.194.790	1.041.742	834.892
per godimento di terzi	14.700	15.100	15.200
per il personale	2.294.872	2.231.970	2.169.772
ammortamenti e svalutazioni	1.525.368	1.504.756	1.256.325
oneri diversi di gestione	722.913	696.213	692.813
accantonamento per rischi	200	200	200
altri accantonamenti	37.841	0	0
Totale	5.790.683	5.489.980	4.969.203

In termini di risultato il budget pluriennale presenta le seguenti **risultanze finali** :

Tipologia	2018	2019	2020
Risultato della produzione	-511.018	-474.149	-592.994
Risultato proventi ed oneri finanziari	-1.332	-2.303	-2.303
Risultato proventi ed oneri straordinari	0	0	0
Risultato rettifiche valori attività finanziarie	0	0	0
Totale	-512.350	-476.453	-595.297

BUDGET ECONOMICO ANNUALE

Il modello ripropone, esattamente, la 1^a colonna del budget economico pluriennale.

PREVISIONI DI ENTRATA

La previsione di entrata, quantificata sulla base dei criteri indicati in premessa, presenta un totale pari ad €. 8.123.914,91. La distinzione dei vari importi è stata effettuata sulla base della codifica SIOPE e presenta le seguenti risultanze articolate per tipologia di entrata :

Tipologia di entrata	Importo
Diritti	3.776.153
Entrate derivanti dalla prestazione di servizi e dalla cessione di beni	167.544
Contributi e trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	409.650
Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
Concorsi recuperi e rimborsi	89.184
Entrate patrimoniali	26.968
Entrate derivanti da alienazione di beni	8.170
Operazioni finanziarie	7.500
Riscossioni di crediti	638.745
Anticipazioni di cassa	3.000.000
Totale	8.123.915

PREVISIONI DI USCITA

La previsione di uscita, quantificata sulla base dei criteri ed articolata per codici SIOPE e per le diverse missioni e programmi indicati in premessa, presenta un totale di €. **8.123.915** così articolata:

Missione	Programma	Divisione	gruppo	Importo
11 - Competitività e sviluppo delle imprese	005 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	4 - Affari economici	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro	1.048.247
12 - Regolazione dei mercati	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	1 - Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	3- servizi generali	523.322
12 - Regolazione dei mercati	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	4 - Affari economici	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro	591.725
16- Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	4 - Affari economici	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro	24.003

32 - Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni	002- Indirizzo politico	1 - Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	1 - organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	450.930
32 - Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni	003- Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	1 - Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	3- servizi generali	4.898.188
33 - Fondi da ripartire	002- fondi di riserva	1 - Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	3- servizi generali	30.000
33 - Fondi da ripartire	001 Fondi da assegnare	1 - Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	1 - organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	0
090- Servizi per conto terzi e partite di giro	001 - servizi per conto terzi e partite di giro	1 - Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	3- servizi generali	557.500
Totale				8.123.915

Nella missione 32 – 3 - 1 - 3 è confluito anche il rimborso parziale della anticipazione di cassa per €.2.896.590,76. Di fatto si prevede una chiusura della cassa al 31/12/2018 per €. 268.858,03 come esplicitato nella relazione della Giunta in merito alla situazione di liquidità e relativa dinamica (cash flow).

Il Collegio prende atto della suddetta situazione nonché delle azioni che l'Amministrazione intende continuare per migliorare la riscossione dei crediti con particolare riguardo ai crediti da "diritto annuale".

CONCLUSIONE

Sulla base dell'esame della documentazione relativa al preventivo 2018 nonché della previsione di cui al DM 27/3/2013 il Collegio attesta che :

1) Relativamente alla compilazione dell'allegato A al DPR 254/2005

- l'impostazione del bilancio per il 2018 è stata effettuata sulla base delle disposizioni introdotte dal DPR 254/2005 "Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" e nel rispetto dei principi di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza e in linea con le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolari nn. 3612/c del 26.7.2007 - 3622/c del 5.2.2009 e n. 241848 del 22/6/2017 come modificata ed integrata con nota n. 532625 del 5/12/2017;
- il documento contabile è coerente con le linee programmatiche individuate dal Consiglio sia nella programmazione pluriennale sia nella programmazione annuale;
- sono state rispettate tutte le norme vigenti in materia di contenimento della spesa sia in materia di personale che di funzionamento vigenti al momento della predisposizione del documento contabile;
- la quantificazione dei proventi, di natura commerciale, è stata effettuata sulla base delle tariffe vigenti;




- la quantificazione dei proventi ed oneri è stata effettuata sulla base di dati il più possibile oggettivi e sulla base della programmazione delle attività senza alcun riferimento alla "storicità" della spesa o del ricavo storico e quindi prudenti ed attendibili;
- si è rispettato il principio del pareggio attraverso l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati;
- si è data esauriente illustrazione riguardo al piano degli investimenti;

2) Relativamente alle disposizioni di cui al DM 27/3/2013

- sono stati rispettati tutti i criteri individuati nella nota MSE 148123 del 12/9/2013 e nella nota n. 87080 del 9/6/2015 relativi alla nuova classificazione dei vari componenti il budget economico di cui al DM 27/3/2013;
- i modelli introdotti dal DM 27/3/2013 relativi al budget economico pluriennale ed annuale risultano correttamente compilati ed articolati secondo le indicazioni fornite dal MSE con le note sopra richiamate;
- il modello relativo alla previsione di entrate e a quello delle uscite risulta correttamente articolato sia per singola tipologia di uscita sia per missioni e programmi così come previsto nel DM 27/3/2013 e nella nota operativa del MSE;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi risulta conforme alle linee guida individuate dal DPCM 18/9/2012

Pertanto,

IL COLLEGIO

esprime parere favorevole all'approvazione del preventivo economico per l'esercizio 2018 nonché di tutti i documenti di cui al DM 27/3/2013 come elencati in premessa.

Roma, 14/12/2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

I COMPONENTI:

Cinzia Tornese

Andrea Maria Felici

